

## CODICE CONCORSO 2019PAA004

**PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/A1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ANT/01 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITA' BANDITA CON D.R. N. 144/2020 DEL 15/01/2020 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. IV SERIE SPECIALE N. 12 DELL'11/02/2020)**

### RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva nominata con D.R. n. 1953/2020 del 29/07/2020 pubblicato sul sito web di Ateneo in data 31/07/2020, composta dai Professori:

Alberto Cazzella Ordinario SSD L-ANT/01 SC 10/A1 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Alessandro Guidi Ordinario SSD L-ANT/01 SC 10/A1 presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre

Elisabetta Borgna Associato SSD L-FIL.LET/10 SC 10/A1 presso il Dipartimento di Studi Umanistici e Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Udine,

avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce (al completo) il giorno 21 settembre 2020 alle ore 12,00 per via telematica per la stesura della **relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.**

Nella **riunione preliminare** (svolta per via telematica) che si è tenuta il giorno 24 agosto 2020 la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Alberto Cazzella ed alla Prof.ssa Elisabetta Borgna ed ha individuato quale termine per la conclusione dei lavori concorsuali il giorno 29/10/2020.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione previsti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica e clinica (se prevista) dei candidati ed a consegnarlo al responsabile amministrativo della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella **seconda riunione** (svolta per via telematica) che si è tenuta il giorno 21 settembre 2020 ciascun commissario, presa visione dell'elenco ufficiale dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Il Settore Concorsi ha comunicato che i candidati Francesca Balossi Restelli e Giulia Recchia hanno ritirato la loro domanda, per cui sussiste un solo candidato, Cecilia Conati Barbaro.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dal candidato in formato elettronico ed ha proceduto a stendere un profilo curriculare, una valutazione collegiale del profilo curriculare, una valutazione complessiva di merito dell'attività di ricerca ed ha proceduto all'analisi dei lavori in collaborazione (**ALLEGATO 1 alla presente relazione**).

Successivamente ha effettuato una valutazione complessiva del candidato (**ALLEGATO 2 alla presente relazione**) per l'individuazione del vincitore della procedura.

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione dei candidati, ha dichiarato il candidato Cecilia Conati Barbaro vincitore della procedura selettiva di chiamata, ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010, per la copertura di n.1 posto di Professore di

ruolo di Seconda Fascia per il settore concorsuale 10/A1, Archeologia, settore scientifico-disciplinare L-ANT/01, Preistoria e Protostoria, presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità.

Il Presidente della Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione della sua firma sui lembi di chiusura.

Il plico contenente copia dei verbali delle singole riunioni e della relazione finale riassuntiva (con allegati i giudizi espressi sul candidato) viene trasmesso – unitamente ad una nota di accompagnamento – al responsabile amministrativo della procedura presso il Settore Concorsi Personale docente – Area Risorse umane per i conseguenti adempimenti.

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) vengono trasmessi anche in formato elettronico all'indirizzo: [scdocenti@uniroma1.it](mailto:scdocenti@uniroma1.it)

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 13,30 del giorno 21 settembre 2020.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Prof. Alberto Cazzella, Presidente

Prof. Alessandro Guidi, Membro

Prof.ssa Elisabetta Borgna, Segretario

## ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE

Candidato Cecilia Conati Barbaro

### Profilo curriculare

La candidata è stata ammessa nel 1990 al Dottorato di Ricerca dell'Università di Paris-Nanterre e lo stesso anno ha rinunciato a seguirlo avendo vinto un posto di Funzionario Tecnico presso la Sapienza-Università di Roma. Nel 1996 ha conseguito il diploma di Specializzazione in Archeologia presso la medesima Università. Nel 2001 diviene Ricercatore a tempo indeterminato nell'SSD L-ANT 01 e nel 2011 Direttore del Museo delle Origini; nel 2014 consegue l'abilitazione nazionale per la seconda fascia nel settore concorsuale 10-A1. Dal 2011 è anche *associate editor* della rivista di fascia A *Origini*.

Per quanto riguarda l'attività didattica, tiene moduli di Ecologia Preistorica per la triennale, la magistrale e la Scuola di Specializzazione dal 2001, presso la Sapienza-Università di Roma, e di Paleontologia (2001-2005), presso l'Università di Urbino. Fa parte del Collegio dei Docenti del Dottorato di Archeologia della Sapienza ed è stata membro di diverse commissioni per la valutazione finale dei dottorandi sia in Italia che all'estero.

E' membro ordinario di tutti i principali Istituti che si occupano di Preistoria e Protostoria (IIPP, IsIPU, INQUA); inoltre dal 2005 è *Principal Investigator* di numerosi progetti di ricerca, in Italia e all'estero.

Ha partecipato a diverse campagne di *survey* e di scavo in Italia, dal 2004 con incarichi direttivi e/o di coordinamento (si ricordano principalmente gli scavi di Portonovo e Maddalena di Muccia, nelle Marche), in Libia, in Giordania e nel Kurdistan iracheno. Si occupa principalmente di tematiche legate al Neolitico e all'Eneolitico della penisola italiana con particolare attenzione allo studio delle industrie litiche, in tutti i suoi aspetti a partire dall'estrazione della materia prima, in relazione con i diversi fattori culturali connessi con questa sfera dell'attività umana.

Nel curriculum presenta più di 100 pubblicazioni. Tra quelle presentate per il concorso si possono isolare più filoni:

- a) Un articolo "preliminare" su Origini, con argomento le campagne di scavo della candidata del 2011 e del 2012 a Portonovo (n. 7), e soprattutto la monografia "I fuochi e la memoria. I forni neolitici di Portonovo" (n. 1), ampia e ben documentata edizione dello scavo con analisi approfondita dei contesti (forni e sepolture) e studio dei rinvenimenti; in ambedue i contributi va sottolineata la presenza di appendici a cura dei collaboratori su antropologia, archeozoologia, archeometria, etc.), a testimonianza dell'ottica multidisciplinare con cui è stata condotta la ricerca.
- b) Diversi articoli sono dedicati al Neolitico pugliese, come l'articolo scritto con S. Silvilli (sono ben descritte sia le parti comuni che quelle scritte singolarmente) di grande interesse su un argomento in genere poco esplorato, le dinamiche di circolazione della selce (n. 3) e il paragrafo sui manufatti in selce nell'ambito della parte dedicata a produzioni litiche, su osso e su conchiglia dell'edizione dello scavo della Grotta Scaloria in cui la candidata si è occupata sia delle problematiche legate alla caratterizzazione della selce, sia della sua provenienza (n. 4). Nel volume a cura dell'Istituto di Studi Liguri sul "Pieno Neolitico in Italia", inoltre, la candidata, partendo dall'evidenza archeologica di Masseria Candelaro, tenta di ricostruire le forme di aggregazione sociale e i tipi di utilizzazione del territorio nell'area ben nota del Tavoliere apulo-materano (con confronti in altre parti d'Italia) tra fine VI e V millennio a.C. (n. 6).

- c) Lavori di sintesi sul Neolitico italiano (soprattutto quello del versante adriatico) sono l'articolo nel volume di contributi dedicati alla memoria di Giuliano De Marinis, in cui, partendo dall'evidenza di Portonovo, viene offerto un panorama di grande interesse su forni e fosse di combustione in vari siti del Neolitico in Italia (n. 5), quello sulle sepolture in abitato del Neolitico italiano nell'ambito del convegno del 2006 su "Sepolti tra i vivi", basata sulla scelta di alcuni contesti-campione dell'Italia adriatica (Marche e Puglia) sulla base della buona documentazione di scavo, comprensiva di esplorazioni in estensione, dati cronologici e antropologici (n. 8), l'attenta analisi di diversi contesti peninsulari (qui molto approfondita quella dei contesti laziali), il contributo che tocca il tema delle scelte tecnologiche delle comunità neolitiche non solo nell'ottica meccanicistica delle "catene operative" ma soprattutto riflettendo sulle implicazioni culturali di tali scelte, pubblicato nel numero di Origini dedicato a Salvatore Puglisi a 20 anni dalla scomparsa (n. 9).
- Due contributi, infine, sono dedicati alle attività di ricerca della candidata in missioni estere; uno riguarda lo studio dell'industria litica iberomaurusiana di un sito del *survey* condotto da B. Barich in Libia (n. 10), l'altro è un articolo "collettivo" (con D. Morandi Bonacossi, H.A. Hasim, M. Iamoni e D. Moscone) sui primi risultati del *survey* congiunto Roma-Udine nel Kurdistan nordoccidentale, in cui la candidata ha contribuito in modo sostanziale ai primi due paragrafi sul *survey* e sui materiali ceramici (n. 2).

#### Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il curriculum della candidata è pienamente coerente con il settore scientifico-disciplinare L-ANT/01, Preistoria e Protostoria, e con il settore concorsuale 10/A1, Archeologia. Le pubblicazioni presentate sono tutte di elevato livello sia per i contenuti, sia per la sede editoriale. Le attività di ricerca intraprese, anche di carattere interdisciplinare, sono di grande rilievo scientifico. Le attività didattiche e gestionali sono state intense e altamente apprezzabili.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La valutazione complessiva dell'attività di ricerca, sia tenuto conto delle pubblicazioni presentate, sia della partecipazione con ruoli di responsabilità a importanti progetti di indagine scientifica, è ottima. Da ricordare è inoltre l'ampia attività didattica svolta come titolare di corsi ufficiali.

#### Lavori in collaborazione:

La candidata non presenta nessun lavoro in collaborazione con i commissari, ma dimostra di essere in grado di svolgere in maniera eccellente attività di ricerca interdisciplinari.

## **ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA**

CANDIDATO Cecilia Conati Barbaro

### **VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

La valutazione complessiva, tenuto conto dell'attività didattica svolta, della produzione scientifica di elevata qualità, internazionalmente apprezzata, attuata con continuità e dell'impegno in attività gestionali e in organi collegiali elettivi, è ottima.